



RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022

CURSA

Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente

Sede Legale: Via Sistina, 121 - 00187 Roma
C.F. e P.IVA: 01601620709
Codice Univoco: UFS4RM

Tel: (+39) 06 47818452
(+39) 06 47818453
Fax: (+39) 06 47818444

Email: cursa@cursa.it
PEC: cursa@pec.cursa.it
Sito Web: www.cursa.it



CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA RICERCA SOCIOECONOMICA E AMBIENTE

Sede legale: VIA SISTINA 121 ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA
C.F. e numero iscrizione: 01601620709
Iscritta al R.E.A. n. RM 121056
Capitale Sociale sottoscritto € 43.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01601620709

Relazione sulla gestione

Bilancio Abbreviato al 31/12/2022

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Nel corso del 2022, il Consorzio ha rafforzato l'impegno diretto a perseguire i propri fini istituzionali tra i quali quello di favorire il trasferimento di conoscenza dal mondo accademico verso la società civile nel quadro della terza missione delle Università socie con cui il Consorzio continuerà a mantenere rapporti saldi sia nel senso di offrire a questi atenei nuove opportunità nel campo della ricerca e dello sviluppo.

È l'innovazione, infatti, a rappresentare per CURSA lo strumento principe delle proprie attività istituzionali che si sostanzia non soltanto nello studio di nuovi modelli per la gestione delle risorse ambientali o nell'introduzione di nuove tecnologie in talune filiere e processi produttivi, ma anche nella valutazione a monte degli effetti legati a tali possibili cambiamenti.

Si richiama che nel corso del 2022, l'ufficio di economia digitale del CURSA continua con l'obiettivo di ampliare la gamma di servizi scientifici e di ricerca già espletati allo scopo di supportare i processi di trasformazione digitale della società con riferimento a diversi settori della Pubblica Amministrazione e a vari ambiti produttivi ed economici, a partire da quelli di interesse del Consorzio.

L'ufficio opera tramite l'esecuzione di studi, analisi, progetti e altre attività in grado di approfondire sotto il profilo tecnico-ingegneristico, socio-economico e ambientale le metodologie più idonee per agevolare lo sviluppo delle trasformazioni medesime.

La struttura operativa di CURSA prevede un'articolazione per ambiti operativi del Consorzio nelle seguenti aree:

- A. Welfare e Formazione;
- B. Food Strategy e Servizi ecosistemici;
- C. Ambiente Mare;
- D. Natura e Benessere;
- E. Transizione agro-ecologica;
- F. Foresta-legno e bioeconomia.

A – Welfare e Formazione

Le azioni previste in quest'area riguardano il concepimento, la progettazione e la realizzazione di iniziative, progetti, eventi e altre attività di studio, ricerca, formazione, etc. nel campo del sociale da svolgersi principalmente in collaborazione con enti e organizzazioni del terzo settore.

Il ruolo principale svolto da CURSA è quello di fornire a tali enti un supporto tecnico-scientifico anche in termini di proposizione di interventi innovativi rispondenti ai loro interessi e obiettivi istituzionali.

PROPOSTA CNR EQUAL L’iniziativa riguarda la definizione e sperimentazione di un modello di intervento che punta ad essere un nuovo paradigma nella gestione dei servizi di inclusione nell’ambito dei distretti socio-sanitari, rispondendo innanzitutto alle seguenti finalità:

In primo luogo si prefigge di dare effettività all’“eguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, con la stessa libertà di scelta delle altre persone”; diritto riconosciuto dall’art. 19 della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, ratificata dall’Unione Europea il 23 dicembre 2010 e ratificata dall’Italia, insieme al Protocollo opzionale, con legge 3 marzo 2009, n. 18 e richiamati nella Legge n.227 del 22 dicembre 2021 di delega al Governo in materia di disabilità.

Il perseguimento della prima finalità consente di per sé, complementariamente, la riduzione delle forme di isolamento, di istituzionalizzazione e del connesso rischio di segregazione a cui sono esposte le persone con disabilità (PcD) e gli anziani.

Per il perseguimento delle finalità, si ritiene necessaria la definizione di un modello di programmazione, gestione e amministrazione delle politiche e dei servizi sociali orientato alla promozione dell’abitare in autonomia e della domiciliarità.

Tale modello opererà una riconfigurazione, rifunzionalizzazione e riconversione del complesso delle risorse economiche, professionali e umane coinvolte nei processi di inclusione sociale delle PcD in linea col dettato convenzionale, nonché un riassetto degli strumenti organizzativi.

Il nuovo modello sarà determinato tramite la sperimentazione di progetti individuali presso alcune aree urbane pilota della Regione Sicilia. Tali aree sono quelle dei Comuni capoluogo delle tre Città Metropolitane di Catania, Messina e Palermo.

Il modello si fonderà su di un approccio multidimensionale che preveda stabilmente interventi integrati incidenti sul paradigma culturale sotteso alla strutturazione dei servizi, sul governo delle risorse e sull’organizzazione dei servizi.

MODELLO DI WELFARE-ALIMENTARE Il progetto intende sperimentare e validare un modello di welfare-alimentare basato sui principi dell’economia circolare, in cui la produzione di cibo, in particolare di prodotti ittici e orticoli, viene effettuata tramite apposite sezioni impiantistiche allestite presso un’azienda agricola del Comune di Roma utilizzando scarti e sottoprodotti della produzione primaria (compresi gli scarti derivanti dalla preparazione del cibo). La produzione ottenuta, inoltre, viene in parte reindirizzata, grazie ad un apposito accordo con le associazioni attive nel campo dell’aiuto alimentare, verso la filiera solidale del cibo, ovvero verso la redistribuzione mediante le mense sociali gestite da enti e strutture caritative operanti nel Comune di Roma. Il progetto agisce quindi sulle leve del welfare sociale attraverso diverse linee di intervento: innanzitutto si incrementa la quantità di cibo disponibile per combattere la povertà alimentare, inoltre gli apporti previsti coprono due tipi di categorie nutritive - gli ortaggi freschi e il pesce - che più difficilmente sono presenti nella filiera della solidarietà basata molto spesso sui pacchi alimentari che trascurano il fresco e in cui le proteine nobili sono poco presenti.

CASTELLI DELLA SAPIENZA - INFORMAGIOVANI Nel 2022 il Consorzio Castelli della Sapienza, in partnership con il CURSA, ha inaugurato lo Sportello Orientamento Giovani per dare il via ad un’azione integrata di sistema che consentirà un nuovo percorso di sviluppo e di crescita di tutti i Comuni aderenti al Consorzio Castelli della Sapienza. L’obiettivo del progetto comune è la costruzione, dopo tanti anni di incertezza, di standard di qualità in grado di definire i punti cardinali di questi servizi e un sistema informativo in grado di organizzare e sistematizzare l’offerta informativa per ottenere uno strumento in grado di offrire alle nuove generazioni un quadro efficace delle opportunità che si aprono loro di fronte: nella loro città, in Italia, in Europa. L’attività di questo nuovo sportello va a coprire tutti gli argomenti e i temi importanti per i giovani: occasioni di lavoro, luoghi di formazione, esperienze all’estero, turismo, impegno sociale, cultura e tempo libero. Si tratta di un patrimonio enorme, prodotto del lavoro assiduo dei ricercatori CURSA, responsabili locali delle politiche giovanili e di attivi gruppi di lavoro spesso formati da studenti universitari. Fino ad oggi questo notevole patrimonio ha avuto il limite di risultare disponibile per le università associate CURSA e poco collegato con il territorio.

B - Food Strategy e Servizi eco-sistemici

La sezione food strategy dell’area ha visto la continuazione dell’incarico affidato dalla Città Metropolitana di Roma consistente nel progetto “Costruzione del Piano del Cibo della Città metropolitana di Roma Capitale”.

Nel 2022 CURSA ha puntato a rafforzare i rapporti con questo ente e con altri enti territoriali (città metropolitane, Comuni, Unioni di Comuni, etc.) interessati a sviluppare progetti in questo campo. L’obiettivo è di approfondire ulteriormente il tema ed estendere progetti di questo tipo ad altre aree urbane del nostro paese. In tal modo, si intende dare supporto alle pubbliche amministrazioni per pianificare e gestire sistemi del cibo più sostenibili, equi e resilienti, attraverso politiche alimentari territoriali specifiche.

La diretta conseguenza di queste azioni è stata la chiusura di un’altra convenzione di ricerca con la Città Metropolitana di Roma per un “Indagine preliminare per la costruzione di un Osservatorio permanente sui consumi alimentari e Valutazione economica servizi ecosistemici della Città metropolitana di Roma Capitale”

Uno dei punti di maggiore intervento delle food strategy è infatti la gestione della cosiddetta “povertà alimentare”, tema attualmente al centro anche della ricerca scientifica. Si pensi che solo a Roma durante l’emergenza COVID-19 si è avuto un aumento della popolazione che ha fatto ricorso agli aiuti sociali che ha portato a circa 120.000 persone assistite con un aumento del 37%. Questa “filiera” esprime un fabbisogno di logistica, organizzazione, analisi su base spaziale che mal si concilia con il mondo del volontariato. Il progetto di un Osservatorio sull’Insicurezza e Povertà Alimentare

nasce dall'esigenza di misurare il fenomeno e il sistema dell'aiuto alimentare; proponendo, allo stesso momento, delle politiche efficaci per contrastarlo. Il progetto dell'Osservatorio ha un carattere sperimentale e innovativo, poiché indaga l'insicurezza alimentare nella sua multidimensionalità, avvalendosi di diversi strumenti di ricerca che inquadrano il problema dell'accesso al cibo all'interno dello spazio più ampio della giustizia sociale.

Tra i progetti conclusi nel 2022 va citato il PITEM Probiody un progetto INTEREG in cui CURSA collabora con alcuni parchi regionali (Alpi Cozie, Alpi Marittime, Monviso) e con la Regione Piemonte nella mappatura e quantificazione dei servizi ecosistemici e nella progettazione di Comunità Custodi come elemento di Governance.

C - Ambiente Mare

Come capofila di un partenariato comprendente UNICAL e Desamanera, nel 2021 CURSA ha vinto un bando della Regione Calabria relativo al PO FEAMP CALABRIA 2014/2020 – Misura 1.40 par. 1 lett. B) "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili (art. 40 del Reg. UE 508/2014)" con un progetto intitolato "Miglioramento della Biodiversità MARina in aree marine della Rete Natura 2000 della Regione Calabria tramite reef artificiali realizzati con uso di materiali/scarti naturali e stampante 3D" (acronimo: BioMAR3D). Il progetto punta a migliorare e incrementare la biodiversità marina in alcune aree ZSC della Regione Calabria, utilizzando reef artificiali appositamente prodotti con stampante 3D utilizzando sabbia e leganti naturali.

Nell'ambito sempre di quest'area, CURSA ha proseguito nel corso del 2022 e concluso alla fine dell'anno il progetto di R&S ARES di cui al bando ARS 2017 del Ministero della Ricerca e Università.

Si rammenta che il progetto è stato concepito grazie alla collaborazione attivata con il Laboratorio di Oceanologia Sperimentale ed Ecologia Marina dell'Università della Tuscia.

ARES sviluppa un nuovo paradigma nel campo delle tecnologie marine: un sistema complesso - la nave con tutti i suoi sottosistemi (controllo, misura, ecc.) - integrato con nuove tecnologie robotiche marine (sistema cooperativo di droni sottomarini e di superficie), per estenderne la flessibilità d'uso in diversi ambiti: interventi di emergenza per disastri ambientali, supporto al sistema Difesa, installazione e manutenzione di strutture per l'estrazione di energia dal mare, piattaforme off-shore, ecc.

A partire dal progetto ARES, si ipotizza lo sviluppo di attività specifiche per la messa a punto di un nuovo tipo di sensore acustico a basso costo da destinare a vari usi e servizi per la navigazione e l'osservazione marina.

Il progetto P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 1.40: "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili Art. 40, par. 1, lett. c), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014" **INBLU - INdagine nel BLU** del CURSA, iniziato nel luglio 2022, nasce in risposta ai dati raccolti nel sito rete Natura 2000 - IT6000012 da un precedente progetto di ricerca FEAMP realizzato dal CURSA, il progetto BioBlitz Blu2020.

Il progetto INBLU realizza, quindi, un'approfondita analisi del sito Rete Natura 2000 IT6000012 - Fondali tra Capoportiere e lago di Caprolace - andando a verificare le criticità rilevate dal precedente progetto BioBlitz Blu2020, ossia lo stato di conservazione della prateria di Posidonia oceanica e la presenza delle specie caratterizzanti il sito come *Pinna nobilis* e *Alosa fallax* e di specie aliene come *Callinectes sapidus*, rinvenuta in deposizione, proprio nell'area di Rio Martino, durante la realizzazione del progetto BioBlitz Blu2020.

INBLU prevede anche specifiche attività di comunicazione e di coinvolgimento della comunità e dei portatori di interesse.

Ad agosto del 2022 sono iniziate le attività del progetto PO FEAMP 2014/2020 - Misura 4.63 Strategia di Sviluppo Locale del FLAG GAC Lazio Nord – Azione 1C "Promuovere lo sviluppo sostenibile e la conservazione degli stock ittici". Il progetto denominato **PIPER** (Studio propedeutico alla redazione di un Piano di Gestione della risorsa ittica del *Paracentrotus lividus* nell'area costiera di Civitavecchia) ha lo scopo di identificare le aree di pesca di *P. lividus* nel settore costiero di Civitavecchia e di effettuare una stima quali-quantitativa della risorsa ittica nell'area di studio; tutti i dati scientifici prodotti e le informazioni raccolte saranno utilizzati per la redazione di un Piano di Gestione locale utile alla salvaguardia di questa specie. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di caratterizzare le comunità macrozoobentoniche associate alle aree di "pascolo" del *P. lividus* al fine di studiare lo stato di salute dell'ambiente e dei substrati infralitorali. Infine, il progetto prevede infine un approccio partecipativo rivolto principalmente ai pescatori sia con licenza che amatoriali ed alla popolazione del comprensorio di Civitavecchia al fine di instaurare meccanismi di autoregolazione e gestione partecipata della risorsa. Particolarmente rilevante è stato, nell'ambito di questo progetto, la progettazione e sviluppo un applicativo informatico, una "App" accessibile sia da sistema Android sia iOS, che è da considerare come la prima App per sistemi Mobile sviluppata dal CURSA.

E - Natura è Benessere

Quest'area presenta molte affinità con quella welfare, tenuto conto che lo scopo delle attività contemplate in essa sia di migliorare il benessere psico-fisico dei bambini, supportando adeguatamente il loro sviluppo psico-pedagogico, con attività e servizi indirizzati non soltanto alle giovani generazioni, ma anche alle persone e agli operatori che a vario titolo svolgono funzioni e compiti educativi a diretto contatto con bambini, ragazzi o adolescenti (genitori, insegnanti, pediatri, educatori, guide di parchi e aree protette, etc.).

Il leitmotiv è diffondere la consapevolezza di quanto sia importante soprattutto per un bambino frequentare la natura. Da qui deriva l'esigenza di responsabilizzare le figure innanzi citate trasferendo loro i giusti principi e conoscenze

affinché siano in grado di guidare, attraverso il gioco, bambini e adolescenti alla scoperta di un ambiente naturale o costruito, come potrebbe essere un parco urbano o il semplice giardino di una scuola.

Quella sopra accennata è diventata la principale mission della rete Didattica Nazionale per l'Ambiente (DNA) del CURSA che rappresenta un gruppo di lavoro permanente operante dal 2010 con l'obiettivo di promuovere la formazione delle risorse umane coinvolte – culturalmente o professionalmente – nelle problematiche della gestione sostenibile dell'ambiente, della conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, dei temi dei cambiamenti “globali” che interessano la società e influenzano le dinamiche dello sviluppo sostenibile.

Il tema Natura è Benessere è stato trattato da CURSA nell'ambito del progetto “Ambiente, clima e promozione della salute dei bambini” finanziato nel Programma CCM 2017 del Ministero della Salute e svolto in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. A partire da questo progetto, basato sulla definizione di percorsi formativi e di sensibilizzazione per contrastare il cosiddetto “Deficit di natura”, a cui si lega l'insorgere di disturbi e patologie varie che colpiscono soprattutto i bambini, sono state condotte ulteriori attività promozionali presso enti, associazioni e organizzazioni.

Grazie a tali attività, CURSA ha avviato una collaborazione con l'Università di Viterbo, preseguita nel 2022 e che si concluderà nel 2023, nell'ambito di un accordo che il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dello stesso ateneo ha siglato con la Regione Lazio, Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, sul tema dei rapporti tra Natura, Salute e Benessere psico-fisico delle persone, avendo a riferimento i programmi e gli accordi internazionali sul tema e il ruolo e le possibili funzioni spettanti alle Aree Naturali Protette della Regione Lazio.

Tra gli obiettivi della collaborazione si sottolinea quello di perseguire anche la valorizzazione delle peculiarità del territorio laziale per favorire il trasferimento di conoscenze utili a contrastare il cosiddetto “Deficit di Natura”, stimolando quindi stili di vita più salubri, anche attraverso il riconoscimento alle Aree Naturali Protette della funzione di “luoghi e laboratori terapeutici”.

Corso CUFA Ripensare l'educazione in un mondo che cambia: “NèB - Natura e Benessere, nelle Aree Protette dello Stato” Il Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri-Comando delle Unità Forestali, Agroalimentari e Ambientali, stipulato nel settembre 2021, ha segnato un punto di grande importanza per lo sviluppo, in Italia, della “strategia” internazionale “Parchi Sani Persone Sane” (di seguito HPHP) promossa da Parks Victoria e adottata dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura che, con l'impegno della propria Commissione Mondiale per le Aree Protette (WCPA) è stata fatta propria da oltre 100mila Parchi e aree equivalenti, in tutto il Mondo.

Va infatti rilevato che, sia in termini di nuovi indirizzi delle politiche e delle attività di educazione ambientale, sia di coinvolgimento della rete di Aree Protette dello Stato, e per quanto di competenze del CUFAA, dei Parchi Nazionali, l'Arma e per essa il CUFAA, ha di fatto assunto il ruolo di “primo” protagonista nell'applicazione della strategia a livello operativo in Italia, con la realizzazione di due corsi di aggiornamento professionale dedicati ai militari che svolgono, o potrebbero svolgere o indirizzare, attività di educazione Ambientale nel contesto delle Aree Protette.

In particolare, è opportuno evidenziare che il secondo corso di aggiornamento è stato svolto per i Carabinieri Reparti Parco e ha visto, di fatto, il coinvolgimento di tutti i Parchi Nazionali presenti nelle regioni a statuto ordinario, dal Nord (Stelvio, Val Grande, Dolomiti Bellunesi) al Sud dell'Italia (Sila, Pollino, Aspromonte): coinvolgimento che (a giudizio del componente italiano della Task Force globale della Strategia HPHP) costituisce un esempio e propone un indirizzo che dovrebbe essere adottato, senza ulteriori indugi, da tutti gli Enti di Gestione, così come dalla loro Autorità governativa di controllo.

F - Transizione agro-ecologica

È questo il settore che ha visto negli ultimi anni svilupparsi un rapporto di collaborazione molto diretto tra CURSA e l'Università della Tuscia.

Sono diversi i progetti in corso riguardanti soprattutto il comparto dell'innovazione nelle attività agricole, anche per favorire la nascita di filiere di produzione e commercializzazione più sostenibili, in termini di qualità e sicurezza dei prodotti. Oltre al comparto agricolo, CURSA è impegnato anche in quello degli studi sulla gestione sostenibile di boschi e sul miglioramento delle attività di lavorazione e trasformazione del legno.

In piena implementazione è il progetto è EcoInPascoli, coordinato da CURSA e finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF), che si prefigge di sperimentare nuove soluzioni agro-ecologiche in allevamenti per la produzione di uova. Fondamentale per queste attività è la collaborazione con la FIRAB (Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e biodinamica) e con alcune imprese insieme alle quali saranno definiti e valutati schemi di gestione agro-zoo-forestale in contesti produttivi del centro Italia. La sperimentazione consentirà di valutare i benefici derivanti nuove forme di ricongiungimento funzionale tra allevamento, azienda agricola e consumatori. Il quadro teorico e al contempo pragmatico entro cui si muove l'approccio agrozooforestale promosso dal progetto è dunque più ampiamente quello agroecologico e di legittimazione sociopolitica, intesi come paradigma di sviluppo basato sulla partecipazione delle comunità locali alla trasformazione del sistema agroalimentare. Secondo tale paradigma, la transizione agroecologica, partendo da una serie di pratiche sostenibili, stimola la riprogettazione dell'agroecosistema e la riconnessione dei consumatori locali con i produttori, fino alla ricostruzione di un sistema agroalimentare basato su partecipazione, località, equità e giustizia. In questa chiave, la transizione agrozooforestale travalica i meri confini della produzione primaria e dell'azienda agricola in sé, estendendosi a un quadro attoriale e di

interlocazione territoriale che integra le dinamiche di filiera successive alla produzione e il panorama di cittadini, aziende, processi e attività connesse al sistema agroalimentare.

Per l'area Forestry, si segnala la prosecuzione del progetto "Innovazione e sostenibilità della filiera Foresta-Legno: bioeconomia circolare del legno e valorizzazione di foreste dell'Italia centro-meridionale" il cui obiettivo è quello di incentivare l'utilizzo di specie legnose secondo i principi di filiera corta con risorse forestali dell'Italia centro-meridionale, per realizzare elementi in legno ad uso strutturale e non strutturale.

In linea coi principi dell'economia circolare, il progetto si dedica alla messa a punto di soluzioni basate sull'utilizzo delle nanotecnologie da proporre ai circuiti produttivi nazionali per ottenere prodotti ad elevato valore aggiunto anche da residui delle lavorazioni forestali e dell'industria del legno.

Sempre nell'ambito di progetti a sostegno della transizione verso la sostenibilità, si annovera anche il progetto CO₂Stored in Forests Management Marche - CO₂ S.Fo.Ma, finanziato dal FEASR del PSR Marche 2014-2020 Misura 16.1 Azione 2. Il progetto riguarda la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) del patrimonio boschivo gestito dalle Società Agricole Forestali (SAF) all'interno del Gruppo Operativo (G.O.), tramite la redazione di un apposito Manuale di GFS e il conseguente adeguamento allo stesso dei Piani di Gestione esistenti; e perseguendo una Certificazione, volontaria, riconosciuta da parte di Organismi Certificatori terzi accreditati.

G - Foresta-legno e bioeconomia

L'area tematica riguarda il settore degli studi, dei progetti e delle indagini funzionali alla valorizzazione delle filiere foresta-legno e della bioeconomia. L'intento di queste attività è quello di favorire, anche mediante l'accesso a fondi europei e nazionali, il trasferimento tecnologico e il rafforzamento di attività produttive innovative nella gestione della risorsa forestale e nell'industria del legno. Gli sviluppi in tal senso sono molteplici:

- individuare, progettare e implementare le più idonee e avanzate innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto per aumentare la disponibilità, la qualità e le trasformazioni della materia prima legno per l'impiego nell'edilizia, nella bioarchitettura, per usi non strutturali e per la bio-energia;
- definire percorsi e innovazioni tecnologiche per la certificazione delle risorse forestali e la quantificazione del ruolo dell'intera filiera foresta-legno-ambiente ai fini della mitigazione ambientale (Life Cycle Assessment).

Linee progettuali specifiche sono state inoltre dedicate alla definizione e sperimentazione di soluzioni basate sul recupero e valorizzazione di scarti e sfridi di lavorazione secondo i principi cardine dell'economia circolare, nell'ottica di favorire il riutilizzo di tali residui per impieghi diversi non solo energetici.

Innovazione Digitale

Progetto Industria 4.0 Finanziato con Decreto Ministeriale n. 1059 del **9 agosto 2021**, il Ministero dell'Università e della Ricerca, che ha approvato la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021. La lettera t), dell'art. 9 (Interventi previsti da disposizioni legislative) del Decreto in questione, destinando € 5.000.000 a favore del Consorzio universitario per la ricerca socioeconomica e per l'ambiente (CURSA) per la realizzazione di progetti inerenti al fine di incentivare lo sviluppo delle capacità del sistema nazionale di ricerca nell'ambito dei progetti di digitalizzazione delle imprese secondo le linee guida del programma Industria 4.0",

il progetto presentato da CURSA al MUR, rientrando negli obiettivi del Programma Industria 4.0, si prefigge di contribuire, grazie all'impiego di tecnologie evolute e moderne; quindi, sostanzialmente con l'attivazione di servizi digitali performanti appositamente individuati, al miglioramento di un certo numero di filiere produttive, agendo a beneficio di imprese e altri soggetti che ne fanno parte o sono coinvolti con ruoli e funzioni diverse nelle relative attività. Il testo approvato nel decreto FFO non specifica a quali settori si debba fare riferimento per cui essendo il campo di azione del Programma particolarmente vasto, CURSA ha ritenuto di dover privilegiare i filoni tematici rispetto a cui sia le Università consorziate che lo stesso Consorzio vantano un'esperienza e una qualificazione specifica (per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito del Consorzio www.cursa.it).

Il progetto riguarderà pertanto i settori dell'agricoltura, dell'acquacoltura e della pesca, dell'agro-industria, delle filiere foresta-legno e della bioeconomia circolare. Per consentire il miglioramento delle filiere produttive relative a tali comparti e nella logica di progettare e realizzare servizi realmente utili, CURSA ha svolto un intenso lavoro di ricerca tuttora in corso nell'ambito del quale sono stati coinvolti alcuni tra gli stakeholders più significativi, primo tra tutti il MIPAAF ovvero il Ministero che si occupa a livello centrale, di tali filiere e della loro regolamentazione. L'obiettivo di questo lavoro è stato quello di individuare innanzitutto quelle per le quali l'intervento di digitalizzazione può risultare più utile e, nell'ambito di ciascuna di esse, quali servizi possono realmente aiutare imprese nonché enti e organizzazioni anche di natura pubblica che ne fanno parte. I servizi in questione rappresentano l'output più importante del progetto mentre è nella modalità tecnologicamente evoluta con cui saranno resi disponibili all'utenza a costituirne la vera innovazione. Come modalità si fa riferimento appunto a quella digitale per cui i servizi, una volta identificati, diventeranno parte integrante di una piattaforma digitale che dovrà risultare attrezzata con le tecnologie più moderne e performanti proprio al fine di consentire, tramite appositi applicativi, il rilascio di digital services, totalmente nuovi e non presenti sul mercato, a tutti i soggetti interessati ovvero imprese, organizzazioni di produttori, enti pubblici, etc. Oltre ai benefici di natura più immediata ovvero dare la possibilità a questi soggetti di operare in modo più rapido,

economico ed efficace all'interno della rispettiva filiera, l'insieme di questi servizi dovrà permettere agli stessi operatori di allinearsi più facilmente ai dettami delle politiche europee e nazionali riguardanti gli ambiti produttivi che li riguardano nonché di rafforzare il valore delle produzioni Made in Italy, attraverso un contributo positivo alla loro tracciabilità, infine di rispettare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, con particolare riguardo a quelli di decarbonizzazione dei sistemi economici e produttivi previsti al 2030 e al 2050.

Si precisa che CURSA intende gestire piattaforma e applicativi ben oltre il completamento del progetto. Anzi, soprattutto in caso di istituzionalizzazione di certi output, CURSA punta all'attivazione di un rapporto di fornitura continua con gli utenti, i quali potranno avvalersi di questi servizi con la formula classica dell'abbonamento. CURSA procederà pertanto nel corso del progetto a valutare quali dei suddetti output saranno accessibili gratuitamente e quali invece a pagamento (vedi, ad esempio, servizi customizzati più evoluti con restituzioni più raffinate). L'ottica è semplicemente quella di assicurare l'autosostentamento economico dei servizi connessi alla piattaforma. Solo in questo modo, CURSA ritiene di poter garantire nel tempo gli investimenti necessari per la gestione, l'aggiornamento e l'ulteriore sviluppo di sistemi e servizi.

Nell'ottica di ridefinire i percorsi e le soluzioni più equilibrate e versatili allo scopo di massimizzare i benefici operando per assicurare il raggiungimento dei necessari standard di sostenibilità ambientale (vedi ad esempio nel campo della gestione del capitale naturale e dei servizi eco-sistemici), di miglioramento delle condizioni operative delle imprese e dei livelli di benessere delle comunità di individui nei loro ambienti di vita, CURSA è impegnato nel ruolo di capofila per la progettazione, realizzazione e funzionamento del **Polo Tecnologico dei Sistemi Agroalimentari Mediterranei nel Comune di Salerno**. Il Polo punta a divenire un vero e proprio hub di riferimento per il comparto agro-industriale del Mediterraneo. Esso sorgerà grazie al recupero di alcuni fabbricati, attualmente inutilizzati, ubicati in località Lamia, adiacenti alla sede di Salerno del Profagri, Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

L'iniziativa ha coinvolto oltre 60 partner pubblici e privati: i Comuni di Salerno, Sarno e Cetara (SA), Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), la Provincia di Salerno, il Centro di Ricerca in Matematica Pura e Applicata dell'Università degli Studi di Salerno, il CIRPSE, Centro Italiano Ricerche e Studi per la Pesca, altri 48 partner appartenenti principalmente ai comparti agro-industria, agricoltura, pesca e acquacoltura, organizzazioni professionali e associazioni no-profit collegate agli stessi settori.

I fabbricati da recuperare sono di proprietà del Comune di Salerno. Il progetto del Polo è stato presentato dal suddetto partenariato sul bando del Ministero per il Sud "Ecosistemi per l'innovazione nel Mezzogiorno" con una richiesta di finanziamento iniziale di 40 milioni di Euro, poi ridotta a 12 milioni e mezzo alla seconda fase della procedura attualmente in corso.

Sempre nell'ambito del medesimo bando Ecosistemi e presentato come capofila dal CNR e che vede tra i numerosi partner anche il CURSA, Il progetto **SILAB3 - Sistema Integrato Locale di Boschi, Borghi e Bioeconomia** ha come obiettivo

prioritario la realizzazione del più grande hub del Mezzogiorno per l'innovazione sui temi della corretta gestione del patrimonio forestale, concepito per favorire il progresso tecnologico e imprenditoriale di tutta l'area di riferimento sul percorso complesso che dalla cura dei boschi giunge alla creazione di un sistema di componenti per la bioedilizia certificato e orientato a ripristinare il rapporto tradizionale e produttivo tra boschi e borghi. Il Knowledge Hub per la diffusione della conoscenza sarà sede di una serie di laboratori tecnologici, di una scuola, di un acceleratore di impresa e di una vera e propria virtual factory per la progettazione, la sperimentazione e la realizzazione dei prodotti per la bioedilizia. Tra le altre cose, i laboratori puntano alla certificazione tecnica del materiale legnoso, sia in bosco con sistemi avanzati di tracciabilità ed utilizzazione che dei prodotti semilavorati e lavorati. A questi temi, vista soprattutto la partecipazione di partner altamente qualificati nell'ICT, sono integrati alle attività di SILAB3 lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e determinazione di crediti di carbonio, l'analisi mediante modelli predittivi (satellitari e algoritmi), anche per la prevenzione incendi, per la programmazione, gestione e protezione delle foreste. L'obiettivo è quindi la creazione di un vero e proprio ecosistema innovativo stabile e residente nel campus di seguito descritto, impegnato nella ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche di avanguardia nei campi: cura e gestione delle foreste e prevenzione di incendi; sviluppo di una filiera corta e certificata per la trasformazione del legno in componenti per la bioedilizia e per usi strutturali; sviluppo di materiali e tecniche innovativi per l'edilizia in legno e fibre vegetali; individuazione di sistemi per la determinazione ed eventuale cessione di crediti di carbonio. Tra i risultati sono previsti: la crescita, lo sviluppo ed il progresso sostenibile ed equo delle aree interne del nostro Paese; il sostegno all'economia circolare con una nuova alleanza tra boschi e borghi, sinergia fondativa del paesaggio italiano; la creazione di una green community basata sulla diffusione di conoscenze legate alla Bioeconomia, alla Rural Innovation e alla Smart Industry.

Si descrivono di seguito le attività previste nel 2022 relativamente alle aree Comunicazione e Amministrazione:

Comunicazione

Per le attività di comunicazione sviluppate all'interno dell'annualità si rimanda all'allegato 1 *Attività di Comunicazione del CURSA anno 2022*.

Amministrazione

L'area amministrazione comprende le spese del personale e ogni altro onere legato al funzionamento della struttura. Si precisa come la spesa nel 2022 si presenti sostanzialmente in linea con quella del 2021.

Nel 2022 è iniziato il lavoro di revisione dell'impianto statutario e regolamentatorio del Consorzio che vedrà approvare nel 2023 il nuovo Statuto e i Regolamenti di Contabilità e di Organizzazione.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.697.353	99,79 %	666.889	99,04 %	2.030.464	304,47 %
Liquidità immediate	2.453.574	90,77 %	45.537	6,76 %	2.408.037	5.288,09 %
Disponibilità liquide	2.453.574	90,77 %	45.537	6,76 %	2.408.037	5.288,09 %
Liquidità differite	243.779	9,02 %	621.352	92,28 %	(377.573)	(60,77) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	68.414	2,53 %	611.178	90,77 %	(542.764)	(88,81) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	175.365	6,49 %	10.174	1,51 %	165.191	1.623,66 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	5.680	0,21 %	6.459	0,96 %	(779)	(12,06) %
Immobilizzazioni immateriali	3.000	0,11 %	4.000	0,59 %	(1.000)	(25,00) %
Immobilizzazioni materiali	1.180	0,04 %	2.459	0,37 %	(1.279)	(52,01) %
Immobilizzazioni finanziarie	1.500	0,06 %			1.500	
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	2.703.033	100,00 %	673.348	100,00 %	2.029.685	301,43 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.345.215	86,76 %	316.956	47,07 %	2.028.259	639,92 %

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività correnti	2.142.081	79,25 %	240.468	35,71 %	1.901.613	790,80 %
Debiti a breve termine	2.142.000	79,24 %	236.948	35,19 %	1.905.052	804,00 %
Ratei e risconti passivi	81		3.520	0,52 %	(3.439)	(97,70) %
Passività consolidate	203.134	7,52 %	76.488	11,36 %	126.646	165,58 %
Debiti a m/l termine	150.440	5,57 %			150.440	
Fondi per rischi e oneri	13.730	0,51 %	49.669	7,38 %	(35.939)	(72,36) %
TFR	38.964	1,44 %	26.819	3,98 %	12.145	45,29 %
CAPITALE PROPRIO	357.818	13,24 %	356.392	52,93 %	1.426	0,40 %
Capitale sociale	43.000	1,59 %	43.000	6,39 %		
Riserve	9.636	0,36 %	9.637	1,43 %	(1)	(0,01) %
Utili (perdite) portati a nuovo	303.755	11,24 %	492.900	73,20 %	(189.145)	(38,37) %
Utile (perdita) dell'esercizio	1.427	0,05 %	(189.145)	(28,09) %	190.572	100,75 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	2.703.033	100,00 %	673.348	100,00 %	2.029.685	301,43 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	6.299,61 %	5.517,76 %	14,17 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	6,55	0,89	635,96 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	13,24 %	52,93 %	(74,99) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,69 %	1,92 %	(11,98) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.1) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	125,92 %	277,33 %	(54,60) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.1) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.1) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.1) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.1) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.1) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.1) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
	125,92 %	277,33 %	(54,60) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	998.076	100,00 %	691.021	100,00 %	307.055	44,43 %
- Consumi di materie prime	9.465	0,95 %	5.489	0,79 %	3.976	72,44 %
- Spese generali	495.561	49,65 %	566.727	82,01 %	(71.166)	(12,56) %
VALORE AGGIUNTO	493.050	49,40 %	118.805	17,19 %	374.245	315,01 %
- Altri ricavi	898.574	90,03 %	518.438	75,02 %	380.136	73,32 %
- Costo del personale	213.623	21,40 %	280.299	40,56 %	(66.676)	(23,79) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(619.147)	(62,03) %	(679.932)	(98,40) %	60.785	8,94 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.279	0,23 %	2.376	0,34 %	(97)	(4,08) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(621.426)	(62,26) %	(682.308)	(98,74) %	60.882	8,92 %
+ Altri ricavi	898.574	90,03 %	518.438	75,02 %	380.136	73,32 %
- Oneri diversi di gestione	251.335	25,18 %	10.772	1,56 %	240.563	2.233,23 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINZIARIA	25.813	2,59 %	(174.642)	(25,27) %	200.455	114,78 %
+ Proventi finanziari	5				5	
+ Utili e perdite su cambi			(978)	(0,14) %	978	100,00 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	25.818	2,59 %	(175.620)	(25,41) %	201.438	114,70 %
+ Oneri finanziari	(1.686)	(0,17) %	(3.309)	(0,48) %	1.623	49,05 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	24.132	2,42 %	(178.929)	(25,89) %	203.061	113,49 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria			(3.159)	(0,46) %	3.159	100,00 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	24.132	2,42 %	(182.088)	(26,35) %	206.220	113,25 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	22.705	2,27 %	7.057	1,02 %	15.648	221,74 %
REDDITO NETTO	1.427	0,14 %	(189.145)	(27,37) %	190.572	100,75 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
--------	-------------------	-------------------	-----------------

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,40 %	(53,07) %	100,75 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(22,99) %	(101,33) %	77,31 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	25,94 %	(101,19) %	125,63 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,95 %	(25,94) %	103,66 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	25.818,00	(175.620,00)	114,70 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	25.818,00	(178.779,00)	114,44 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Roma, 14/07/2023